

L'INAUGURAZIONE DA DOMANI IN VIA FANFULLA A LODI LA PERSONALE DI ANDREA BELLETTATO ORGANIZZATA DAL GRUPPO DI "EOTW GALLERY"

Lo sguardo sul degrado della città

Milano "nel mirino" dell'artista che nei suoi quadri sottolinea la mancata cura, o peggio lo sfregio, nei confronti dell'ambiente, della natura e del territorio

CESARE RIZZI

Lo sfregio: del territorio, della cultura, dei valori. Il tema che la Eotw Gallery propone per la quinta personale di questa ruggente estate lodigiana è questo e a portare il messaggio sarà Andrea Bellettato. Con il vernissage di domani (ore 18) l'autore presenterà al pubblico i suoi "Disfregiati" a mixare «sfregio» e «spregio»: il filo conduttore delle opere esposte (realizzate negli ultimi cinque anni) è un senso di disprezzo e di degrado verso la città, simbolo di uno sfregio all'ambiente, alla natura e al territorio. L'allusione chiara è a Milano, città di origine di Bellettato, 52 anni. In un'opera, *Milano Expoprio 2015*, l'artista critica proprio l'Esposizione universale attualmente in corso: «Con l'Expo si è assistito a un sovradimensionamento della cementificazione, ingiustificato rispetto alle necessità: quanto è stato costruito è nuovo nato già vecchio, pronto a diventare archeologia industriale tra pochi anni» il pensiero dell'autore, da tempo parte del gruppo Emotions of the world (il sodalizio ideatore della galleria pop up di via Fanfulla 3 gestito dal manager Eddy Ratti). Per esprimere il proprio messaggio Bellettato ha scelto una via particolare, quella dei materiali di riciclo. I telai delle opere pittoriche sono costruiti dallo stesso pittore attraverso legno di scarto: la base materica dell'opera viene creata attraverso carta e cartone ondulato, con l'ultimo materiale sfruttato con maestria per rappresentare il rilievo degli edifici e delle realizzazioni edilizie tipici dell'ambiente urbano attraverso tridimensionalità e prospettiva. Il lavoro viene completato dall'utilizzo di colori acrilici «perché mi permettono una pittura molto più istintiva» come spiega l'autore: nelle proposte dell'Eotw Gallery dominano livree scure e rugginose, a simboleggiare il de-

grado. «Le mie opere dimostrano come i materiali di riciclo si possano utilizzare per comunicare e per simboleggiare la trasformazione: la carta, il cartone e il legno diventano messaggio» il punto di vista di Bellettato. Il suo background racconta di una lunghissima esperienza (dal 1984 al 2010) nel mondo della pubblicità attraverso uno studio grafico e agenzie di comunicazione: la svolta è arrivata nell'ultimo lustro, frutto di una sorta di "rifiuto" dell'approccio pubblicitario all'arte. «Sono una sorta di "apostata" della pubblicità - si racconta il pittore milanese -: mi ero reso conto che da forma d'arte era diventata una corsa al risparmio». Di qui la scelta di dedicarsi principalmente alla via pittorica: «La pittura è un'arte senza compromessi: sono io il mio cliente». La sua particolare e suggestiva visione artistica sarà protagonista nei prossimi giorni a Lodi prima di "cedere il testimone" alla personale di Geovana Clea al via venerdi prossimo.



DISFREGIATIVI di Andrea Bellettato Eotw Gallery, a Lodi, via Fanfulla 3. Inaugurazione sabato 29 agosto (ore 19). Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20 (fino al 2 settembre)



MILANO In alto "Zona Garibaldi" e a sinistra "Exproprio": sono due delle opere di Andrea Bellettato (sopra) che saranno esposte a Lodi

STASERA

NUOVO DEBUTTO AL LATIN FESTIVAL AD ASSAGO

Non solo Eotw Gallery a Lodi: l'associazione Emotions of the world avrà nei prossimi giorni una vetrina importante anche al Milano Latin Festival. Gli artisti del gruppo lodigiano proporranno infatti una collettiva nel corso della rassegna di musica, arte e gastronomia delle realtà sudamericane in corso al MediolanumForum di Assago. La mostra, battezzata "Verde Amarelo e Tutti Colori del Mondo", verrà inaugurata stasera alle ore 19 al il Salone delle Nazioni: resterà aperta fino a lunedì 7 settembre negli orari del Latin Festival (dalle 18 alle 2). Il trionfo di colori di "Emotions of the world" vedrà protagonisti 15 artisti di otto Paesi diversi (Italia, Svizzera, Lettonia, Repubblica Turca di Cipro del Nord, Portogallo, Brasile, Argentina e Stati Uniti) già conosciuti al pubblico lodigiano per aver esposto opere alla galleria di via Fanfulla: la brasiliana e retegnesa d'adozione Geovana Clea (fondatrice del gruppo e "padrona da casa": la prossima sarà infatti la Settimana del Brasile al Festival), l'estroso disegnatore di Caselle Landi Scimon, lo stesso Andrea Bellettato, Mauro Lacqua, Valentinaki, Chelsea Owens, Alessandro Donaggio, Allan Vitor, Daniela Matchael, Elena Furlanetto, Filipa Taquenho, Grace Ivo, Gultekin Bilge, Nacha Piattini e Isabelle Ardevol. Durante il vernissage milanese di questa sera si esibirà il cantante brasiliano Alex Barros, che sarà poi protagonista a Lodi di un concerto in calendario il 4 settembre. (Ce. Ri.)

ERRATA CORRIGE

VAILATI E LA FOTO CORRETTA PER I "PITTORI DEL MARE"



Sul numero di giovedì del nostro quotidiano abbiamo commesso un errore in una didascalia. La foto di Enrico Suzzani (citato nell'articolo) riportava in calce il nome di Vittorio Vailati, anch'esso ricordato nel pezzo sui "pittori del mare". Scusandoci con gli interessati e con i lettori pubblichiamo la foto di Vailati, che era "saltata" all'ultimo nell'impaginazione.

IL FESTIVAL

Al via a Capri la prima di "The island of art"

di **MARIO RICCARDI**

Il 4 settembre l'isola di Capri si prepara ad accogliere la prima edizione del progetto "Capri The Island of Art", rassegna d'arte open air, che vede coinvolti circa 20 artisti della scena contemporanea nazionale e internazionale, invitati a dialogare con i luoghi e le storie dell'isola. Performance, installazioni audio e video, sculture di grandi dimensioni, proiezioni in notturna, esposizioni in luoghi pubblici e privati compongono un fitto programma di eventi e iniziative che si protrae per quattro mesi e che tocca anche la città di Napoli in un ponte ideale tra mare, terra e sottosuolo, con il coinvolgimento delle stazioni dell'arte della metropolitana e dei principali siti museali del contemporaneo. Tanti gli artisti coinvolti, dai due cu-



LA STAR Lawrence Weiner, uno degli artisti internazionali attesi a Capri

ratori Marco Izzolino e Lucia Zappacosta, di cui alcuni di fama internazionale come Santiago Sierra, Lawrence Weiner, Andrea Aquilanti, Mario Airò e Bianco-Valente. Progetto nel progetto è la mostra Canone Inverso, nella canonica della trecentesca Certosa di San Giacomo, che riapre al pubblico dopo un parziale recupero. Il più antico monastero di Capri diventa così tappa e cuore pulsante della rassegna e negli spazi della canonica ospiterà quattro grandi installazioni degli artisti Alessandro Cannistrà, Peter Demetz, Rocco Dubbini, Gino Sabatini Odoardi. Questi artisti, attraverso il contrappunto tra iconografie e materiali contemporanei con tecniche compositive di antica tradizione artistica, manifestano l'esistenza nelle arti visive - come nella musica - di un pro-

fondo equilibrio fra il sentimento e la ragione. Tra gli esempi delle opere realizzate per questo progetto: su un fianco del campanile della Piazzetta, luogo simbolo della vita caprese, ci sarà l'intervento Stones skipped across the bay of Naples, dell'artista visivo Lawrence Weiner, che farà dialogare il linguaggio con l'architettura antica. Mentre il profilo roccioso di monte Cappello ad Anacapri (lato di monte Solaro) diventerà una tela naturale, sulla quale prenderà vita la proiezione laser, ideata da Mario Airò, artista specializzato nella trasformazione dei luoghi mediante l'uso di luci e fasci luminosi: per 15 notti, l'opera di Airò sarà visibile dalla Piazzetta, da tutto il versante di Marina Grande e anche dal mare da una distanza di circa 5 chilometri.